IN SINTESI

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Commento
a pag. 20
Testo
a pag. 24

Appalti e spazi confinati: dal MinLavoro il manuale con le procedure operative -

Le procedure illustrate per i lavori negli ambienti sospetti di inquinamento o confinati sono l'oggetto del documento predisposto dalla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro e la cui pubblicazione è stata resa nota con comunicato del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il nuovo documento, di attuazione dell'art. 3, comma 1, D.P.R. n. 177/2011, ha definito anche il regime speciale di qualificazione per le imprese appaltatrici e subappaltatrici e la certificazione dei contratti. Il manuale ha valore, quindi, di buona prassi inerente alle soluzioni tecniche, organizzative e procedurali per i lavori in questa tipologia di ambiente.

Commento
a pag. 53
Testo
a pag. 56

Autocertificazione VdR: con il D.L. n. 57/2012 una nuova proroga -

Come per la disciplina sulla formazione, molte criticità hanno interessato i rinvii contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 inerenti alla procedure semplificate standardizzate per la valutazione dei rischi per le microimprese e alla riforma della disciplina speciale per i settori ferroviario, marittimo e portuale. A causa del mancato rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, il Governo ha dovuto emanare il decreto legge 12 maggio 2012, n. 57, che ha prorogato la facoltà per i datori di lavoro delle microimprese di continuare a ricorrere, sia pur provvisoriamente, all'autocertificazione dell'avvenuta valutazione dei rischi anziché dover redigere il DVR e per scongiurare un grave vuoto normativo, ha fatto salvo il previgente regime speciale dettato per i settori ferroviario, marittimo e portuale.

Articolo
a pag. 58

I controlli sul rumore emesso da macchine e attrezzature destinate a operare all'aperto -

Ai sensi del decreto del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare 4 ottobre 2011, le macchine e le attrezzature destinate a funzionare all'aperto che devono essere sottoposte a verifica dell'emissione acustica ambientale sono quelle riportate nell'Allegato I al D.Lgs. n. 262/2002, che ha fornito un elenco di 57 tipologie di attrezzature. Il D.M. 4 ottobre 2011 è stato emanato come disposizione di carattere regolamentare proprio per fornire i criteri per queste verifiche tecniche che devono essere svolte sulla macchina completa per l'uso previsto.

Commento
a pag. 61
Testo
a pag. 66

Indicazioni del MinLavoro sul sollevamento di persone con attrezzature non previste -

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 9 maggio 2012 mediante apposita comunicazione ha indicato che in caso di situazioni di emergenza, per prevenire situazioni di immediato pericolo per le persone o per evitare incidenti imminenti, per operazioni di salvataggio, oppure quando determinate operazioni siano necessarie per la specificità del sito o per il contesto lavorativo, possono essere utilizzate a titolo eccezionale attrezzature per il sollevamento di persone non progettate e non realizzate a questo scopo. In caso di situazioni eccezionali, quindi, possono essere utilizzate piattaforme, gabbie, cestelli ecc., per il sollevamento delle persone utilizzando macchine di sollevamento, quali gru o carrelli elevatori, in cui le attrezzature per il sollevamento (piattaforme, cestelli, gabbie) non fanno parte della macchina ma rappresentano un'attrezzatura aggiuntiva finalizzata al solo sollevamento.

Sintesi
a pag. 105

Amianto - Il comunicato del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha reso noto che con decreto interministeriale 27 gennaio 2012 è stata fissata, per l'esercizio 2011, l'addizionale sui premi, versati dalle imprese, per il finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto (in *Gazzetta Ufficiale* del 7 maggio 2012, n. 105).

Sintesi
a pag. 105

Sicurezza dei prodotti - Il Ministero dello Sviluppo economico ha comunicato che, con decreto direttoriale 26 aprile 2012, ha disposto il divieto di immissione sul mercato di accessori di taglio del tipo a flagelli per decespugliatori portatili. Il provvedimento è nato su prescrizione della Commissione europea che, il 19 gennaio 2012, ha adottato una decisione che ha prescritto agli Stati membri di vietare l'immissione sul mercato di accessori di taglio del tipo a flagelli, costituiti da diverse parti metalliche collegate e destinati a essere montati su decespugliatori portatili (in *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio 2012, n. 113).

D.Lgs. n. 758/1994: irreperibilità del contravventore - Nell'ambito della procedura sanzionatoria prevista dal D.Lgs. n. 758/1994, è onere del contravventore attivarsi per la realizzazione dell'effetto estintivo dei reati contravvenzionali accertati a suo carico. La notificazione dell'invito al pagamento, divenuta impossibile per colpa del contravventore stesso che si sia reso volutamente irreperibile dopo l'accertamento dell'infrazione, non impedisce l'esercizio dell'azione penale. (Cassazione penale, sez. III, 11 novembre 2011, n. 41073 e nella sezione "**Documentazione integrativa**" del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)

**Massima e nota
a pag. 113**

Responsabilità del responsabile del procedimento - A carico del RUP (responsabile unico del procedimento) grava una posizione di garanzia connessa ai compiti di sicurezza non solo nella fase genetica dei lavori, laddove vengono redatti i piani di sicurezza, ma anche durante il loro svolgimento, ove è previsto che debba svolgere un'attività di sorveglianza del loro rispetto. (Cassazione penale, sez. IV, 15 novembre 2011, n. 41993 e nella sezione "**Documentazione integrativa**" del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)

**Massima e nota
a pag. 113**

La nomina del responsabile dei lavori - In materia di sicurezza nei cantieri, il legislatore non ha predeterminato gli effetti della nomina del responsabile dei lavori, avendo stabilito espressamente che l'area di esonero della responsabilità del committente dipende dal contenuto e dall'estensione dell'incarico conferitogli. La nomina del responsabile dei lavori si deve imprescindibilmente trasferire in un atto di delega, con il quale si attribuiscono al predetto responsabile dei lavori poteri decisionali, cui sono connessi evidenti oneri di spesa o, più in generale, la determinazione della sfera di competenza attribuitagli. (Cassazione penale, sez. IV, 21 dicembre 2011, n. 47476 e nella sezione "**Documentazione integrativa**" del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com)

**Massima e nota
a pag. 115**

GRANDI RISCHI

Sulle uscite di emergenza con tornelli o scorrevoli le indicazioni dei VVF - La necessità di garantire alle persone di poter uscire agevolmente da un ambiente in caso di emergenza ha rappresentato uno dei capisaldi della normativa di sicurezza e, in particolare, di quella connessa con la prevenzione incendi. In tal senso le direttive dei Vigili del Fuoco hanno indicato con rigore le caratteristiche delle uscite di emergenza in relazione alle loro dimensioni e modalità di apertura delle porte. È proprio su questi aspetti che sono intervenute due recenti lettere circolari emanate il 4 aprile 2012 dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, le prot. n. 4962, «*Uso delle vie e uscite di emergenza in presenza di sistemi di controllo degli accessi mediante "tornelli"*», e n. 4963, «*Uso delle vie e uscite di emergenza in presenza di porte scorrevoli orizzontalmente munite di "dispositivi di apertura automatici ridondanti"*».

**Commento
a pag. 70
Testi
da pag. 72**

Luoghi con presenza di gas ed esplosibilità: suddividere gli ambienti per la classificazione - La classificazione dei luoghi di lavoro caratterizzati da presenza di gas è il punto di partenza per l'analisi del rischio esplosibilità che è concretizzato e completato con la raccolta e l'elaborazione sistematica e documentata di tutte le altre informazioni idonee per effettuare tutte le scelte progettuali. Infatti, la classificazione ha una valenza pluridisciplinare, prima è necessario classificare i luoghi e solo dopo, quando sono state individuate le zone pericolose e il loro "grado" di pericolosità, occorre valutare e ridurre il rischio, per tutte le possibili sorgenti di accensione, applicando "i concetti fondamentali e le metodologie di prevenzione e di protezione".

**Articolo
a pag. 75**

REACH - Con il regolamento (UE) 15 maggio 2012, n. 412/2012, la Commissione ha apportato una nuova modifica all'Allegato XVII al cosiddetto regolamento REACH (regolamento (CE) n. 1907/2006), riguardante le restrizioni in materia di fabbricazione, di immissione sul mercato e di uso di alcune sostanze, preparati e articoli pericolosi (in G.U.C.E. L del 16 maggio 2012, n. 128).

**Sintesi
a pag. 105**

Apparecchi di erogazione di gas naturale per autotrazione - Il decreto del Ministero dell'Interno 30 aprile 2012 ha per scopo l'emanazione di disposizioni di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di apparecchi di erogazione (VRA), a uso privato, di gas naturale per autotrazione, di portata massima 20 m³/h (s.t.p.), alimentati direttamente da rete di distribuzione. Rientrano nel campo di applicazione della norma anche l'installazione e l'esercizio di impianti fissi senza serbatoio di accumulo, derivati da rete domestica, adibiti al rifornimento a carica lenta di gas naturale per autotrazione, con capacità di compressione non superiore a 3 m³/h. Ulteriori approfondimenti sui prossimi numeri di *Ambiente&Sicurezza* (in *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio 2012, n. 115, e nella sezione "**Notizie normative**" del sito www.ambientesicurezza24.com).

**Sintesi
a pag. 106**

**Sintesi
a pag. 106**

Strutture ricettive turistico-alberghiere: proroga dei termini - Con il decreto del Ministero dell'Interno 15 maggio 2012 è stato differito al 31 ottobre 2012 il termine previsto dall'art. 3, D.M. 16 marzo 2012, per la presentazione della domanda di ammissione al piano straordinario di adeguamento antincendio per le strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre venticinque posti letto, esistenti alla data di entrata in vigore del D.M. 9 aprile 1994 (in *Gazzetta Ufficiale* del 19 maggio 2012, n. 116, e nella sezione "Notizie normative" del sito www.ambientesicurezza24.com).

**Sintesi
a pag. 107**

Sostanze chimiche - Il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 26 aprile 2012 ha abrogato l'ultimo capoverso dell'art. 3, comma 3, D.M. 13 marzo 2009, che aveva disciplinato i programmi di sviluppo sperimentale riguardanti le innovazioni di prodotto e/o di processo, volte a sostituire e/o a eliminare le sostanze chimiche «estremamente preoccupanti» di cui al regolamento REACH (in *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio 2012, n. 111).

**Sintesi
a pag. 107**

Agenti nocivi e sostanze pericolose. Prodotti fitosanitari - Il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, reca un importante e complesso aggiornamento della disciplina di cui al D.P.R. n. 290/2001, in particolare relativa al regolamento (CE) n. 396/2005, concernente i livelli massimi di residui antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e nei mangimi, al regolamento (CE) n. 1107/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti antiparassitari, al regolamento (CE) n. 1185/2009, relativo alle statistiche sui pesticidi, al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, e al regolamento (CE) n. 790/2009, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (in *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio 2012, n. 109).

RIFIUTI E BONIFICHE

**Articolo
a pag. 82**

D.Lgs. n. 231/2001 e rifiuti: i chiarimenti della della GdF - La circolare n. 83607/2012, emanata il 19 marzo 2012 dal III reparto operazioni del Comando generale delle Fiamme Gialle ed entrato in vigore il 31 marzo 2012, rappresenta il nuovo manuale operativo in materia di «attività della Guardia di Finanza a tutela del mercato di capitali». Il provvedimento traccia le linee di indirizzo a carattere strategico, che unite alle classiche procedure operative, serviranno ai Comandanti di reparto delle Fiamme Gialle per impostare le singole attività nei settori operativi di intervento, tra i quali i cosiddetti reati ambientali, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 231/2001, soprattutto in relazione ai rifiuti e ai relativi reati di "abbandono" e "deposito".

**Sintesi
a pag. 110**

Rifiuti. Gestione emergenziale Comune di Palermo - L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2012, n. 4020, attribuisce al comune di Palermo un contributo straordinario di 10 milioni di euro, per l'anno 2012, al fine di garantire la continuità e la gestione dei servizi pubblici di trasporto a discarica dei rifiuti, tutela del verde pubblico, tutela della salute e della salvaguardia ambientale, pulizia e bonifica spiagge, pulizia e bonifica sottopassi, parchi e ville (in *Gazzetta Ufficiale* del 10 maggio 2012, n. 108).

**Sintesi
a pag. 110**

Albo nazionale gestori ambientali. Categoria 8 - Il Comunicato del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dà notizia della pubblicazione sul sito dell'Albo nazionale gestori ambientali, www.albogestoririfiuti.it, della delibera «Deliberazione dell'Albo nazionale gestori ambientali del 18 aprile 2012», relativa ai requisiti professionali dei responsabili tecnici delle aziende (in *Gazzetta Ufficiale* del 9 maggio 2012, n. 107 e nella sezione "Notizie normative" del sito www.ambientesicurezza.ilssole24ore.com).

**Massima
e nota a pag. 116**

Rifiuti: affidamento e culpa in eligendo - In materia di smaltimento di rifiuti, l'affidamento dei rifiuti a terzi per tale operazione comporta per il soggetto che li conferisce puntuali obblighi di accertamento con la conseguente culpa in eligendo o in vigilando per le operazioni eseguite dal soggetto al quale i rifiuti sono stati conferiti (Cassazione penale, sezione III, 23 aprile 2012, n. 15495 e nella sezione "Documentazione integrativa" del sito www.ambientesicurezza.ilssole24ore.com).

AMBIENTE E RISORSE

**Articolo
a pag. 88**

D.Lgs. 231: la modifica dell'art. 6 non risponde alle esigenze di semplificazione - L'Organismo di vigilanza è stato, in questi primi 10 anni di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001, il vero architrave del sistema di prevenzione dei reati. Il nuovo comma 4-bis aggiunto all'art. 6, D.Lgs. n. 231/2001, lascia la libertà alle società di adottare la soluzione di semplificazione, consistente nell'assegnazione al collegio sindacale della funzione di Organismo di vigilanza. L'analisi, a cura di AODV²³¹, associazione senza fini di lucro che riunisce professionisti d'azienda che vivono in prima persona l'esperienza degli Organismi di vigilanza (OdV) previsti dai modelli di organizzazione adottati in base al D.Lgs. n. 231/2001, evidenzia come il comma 4-bis rappresenti una risposta inadeguata alle esigenze di semplificazione e di contenimento dei costi manifestate dal mondo delle imprese. Da questo numero, AODV²³¹ inizia una collaborazione con *Ambiente&Sicurezza*, attraverso la pubblicazione di approfondimento sul tema della disciplina "231" declinata sulla sicurezza sul lavoro e sulla tutela ambientale.

Imprese e disciplina "231": la cancellazione dal registro equivale a estinguere il reato?

- Nella sentenza del Tribunale di Milano del 20 ottobre 2011 è esaminato il caso di una società imputata di un reato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 che, poco prima del rinvio a giudizio, viene cancellata dal registro delle imprese. La decisione del Tribunale, nell'affrontare questa specifica questione, offre lo spunto per alcune riflessioni in merito all'efficacia della cancellazione e alle ripercussioni sui giudizi in corso. In considerazione della recente estensione della responsabilità degli enti anche ai reati ambientali, la pronuncia risulta di diretto interesse per le aziende che operano nel settore della gestione dei rifiuti e delle bonifiche dei siti.

**Articolo
a pag. 94****Linee guida per le rinnovabili in Lombardia**

- Le «Linee Guida per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia» approvate con deliberazione della Giunta regionale n. IX/3298, costituiscono attuazione di quanto sommariamente indicato nel D.Lgs. n. 387/2003, nonché di quanto esplicitato nel decreto attuativo del Ministero dello Sviluppo economico 10 settembre 2010. Obiettivo del documento è dare un assetto coerente e completo al settore delle rinnovabili per la Regione Lombardia, in linea con quanto disposto dalle linee guida nazionali. Il documento lombardo potrebbe, peraltro, rappresentare, anche per le altre regioni, un modello di normativa di indirizzo, in un settore sino a oggi non certo brillante per chiarezza e organicità normativa come quello del rinnovabile.

**Sintesi
a pag. 98****Emissioni industriali. Periodi di avvio e arresto impianti**

- La *decisione di esecuzione della Commissione 7 maggio 2012, n. 2012/249/UE*, disciplina la determinazione dei periodi di avvio ed arresto, ex art. 3, paragrafo 27, e Allegato V, parte IV, paragrafo 1, direttiva n. 2010/75/UE, sulle emissioni da impianti industriali (prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento), in particolare relativamente agli impianti di combustione aventi una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW, indipendentemente dal tipo di combustibile utilizzato (in *G.U.C.E. L del 9 maggio 2012, n. 123*).

**Sintesi
a pag. 107****Energia. Risparmio per le pubbliche amministrazioni**

- Il *decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52*, introduce un importante principio generale a carico di tutte le amministrazioni pubbliche, ex art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, quanto all'obbligo di adottare, entro il termine di 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto medesimo, tutte le «*misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa*», anche attraverso il ricorso a contratti di servizio energia, ex D.P.R. n. 412/1993 e D.Lgs. n. 115/2008. L'Agenzia del demanio dovrà fornire specifiche indicazioni in merito (in *Gazzetta Ufficiale* dell'8 maggio 2012, n. 106 e nella sezione «**Notizie normative**» del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

**Sintesi
a pag. 110****Organismi collegiali presso il Ministero dell'Ambiente**

- Il *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2012*, reca una proroga biennale della vita degli organismi collegiali di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), e), f), all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) e agli articoli 3, 4, 5, e 8, decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in applicazione dell'articolo 68, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (in *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio 2012, n. 111 e nella sezione «**Notizie normative**» del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

**Sintesi
a pag. 111****Limiti alla navigazione nel Porto di Venezia**

- Il *decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 30 aprile 2012*, modifica l'art. 2, comma 2, decreto 2 marzo 2012, n. 79, come è noto recante un generalizzato divieto di navigazione, ancoraggio e sosta delle navi mercantili adibite al trasporto di merci e passeggeri di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate, in una fascia di mare fino a due miglia marine dai perimetri esterni dei parchi e delle aree protette nazionali, marini e costieri, istituiti ai sensi della legge n. 979/1982 e n. 394/1991 (in *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio 2012, n. 104).

**Sintesi
a pag. 111****Protezione delle Alpi**

- La *legge 5 aprile 2012, n. 50*, reca l'autorizzazione alla ratifica di alcuni Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, con annessi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 (in *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 2012, n. 103).

**Sintesi
a pag. 111****Aria: modifica sostanziale dello stabilimento**

- A seguito delle modifiche apportate all'art. 269, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dall'art. 3, comma 3, D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, non è più soggetta ad autorizzazione la installazione del singolo impianto che produce emissione in atmosfera, bensì la realizzazione dello stabilimento nel suo complesso, dovendo intendersi con tale termine l'insieme delle attività esercitate nel medesimo luogo mediante uno o più impianti o macchinari. È, però soggetta ad autorizzazione, ai sensi del medesimo articolo, la modifica sostanziale dello stabilimento che comporti una variazione delle emissioni in atmosfera [(art. 269, comma 8, D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010, art. 3, comma 3, lettera i)] e, quindi, anche l'installazione o modificazione di impianti che la determini (Cassazione Penale, sezione III, 23 aprile 2012, n. 1550 e nella sezione «**Documentazione integrativa**» del sito www.ambientesicurezza.ilsole24ore.com).

**Massima e nota
a pag. 117**